

- sa che abbiamo sopra indicata al num. 3 fra' codici Marciani.
9. Codice cartaceo in fol. intitolat. *F. Paolo Sarpi Memorie circa l'Interdetto* 1607. Sono varie minute di lui e di altri. Avvi l'Istruzione data da Paolo V al Vescovo di Rimini destinato nuncio appo la Repub.; da Roma 4. giugno 1607. ed altre carte de' Gesuiti, del Card. di Perona, del sig. d'Alincurt ambasc. del Re Cristianissimo in Roma, del Conte di Castro ambasc. straordinario del re Cattolico, di Alfonso Casale ec. ec. relative molte all'accomodamento e lievo delle Censure.
 10. Codice cartaceo intitolato: *Giesuiti* 1606. Comprende scritture, lettere, informazioni, Decreti di senato, nella detta materia dal 1606 al 1656. notandosi che tutte le dette scritture si dovranno legger nell'eccmo coll. et nell' eccmo senato sempre che si tratterà o si proporrà di ritornare li padri Gesuiti in questa Città o in altro luoco del stato giusta la parte del medesimo senato di 14 giugno 1606.
 11. Quattro volumi in 4. ossia filze cartacee intitolate *Roma Deliberationi* segnate col num. 27. 28. 29. 30. del 1605 al 1607 riguardanti tutti gli affari che si sono trattati in senato relativamente a materie ecclesiastiche e specialmente all' Interdetto.
 12. Quattro altri volumi in fol. grande, membranacei, intitolati. *Espositioni. Roma.* segnati colli num. XII. XIII. XIV. XV dal 1603 al 1607, i quali contengono i transunti delle parlate e Relazioni esposte in collegio de' Nunzii Pontificii, ed altri Incaricati, degli ambasciatori Veneti di Roma e d'altre potenze, de' Segretarii di senato, de' Senatori, ec. che o direttamente, o in qualche parte riguardano gli affari colla Corte di Roma, soggiunte le risposte del Doge o del Vice Doge.
 13. A tutti i detti codici si aggiungano le lettere o i dispacci degli Ambasciatori Veneti da Roma, Francia, Spagna, le Relazioni di essi 1606, 1607 ec. che in separate filze si contengono.

Nei Veneti Cronisti mss. di quegli anni si trovano parimenti notizie a ciò relative, come nel *Sivos Volume III*, il quale se ne trattiene a lungo, e reca eziandio un elenco di quasi tutti gli opuscoli pro, e contra. Egli ne cita due che non vidi: *Predica fatta in Venezia già da fra Eleuterio Albergoni minor Conventuale* — e

Breve discorso del principio della Repubblica, ambi a favore della Corte di Roma.

Il conte Francesco Calbo Crotta tra' copiosi suoi mss. de' quali fece dono a questo patriarcale Seminario aveva copia mss. del *Racconto dell' Istoria dell' Interdetto* opera di F. Paolo, dove ad ogni faccia di scritto ve n'era opposta una in bianco. Ora in fronte al libro leggevasi: *Questo Racconto fu fatto dal padre maestro Paolo Veneto Servita et io Domenico Molino lo feci copiare in questa forma da Francesco Scorzon della Villa di Gorgo mio cameriere, ad istanza del suddetto padre che designava aggiungerli diversi particolari che mancavano, ma restò impedita l'opera della sua morte che seguì l'anno 1625 a' XI gennaio (cioè XV) ond' il libro fu poi stampato in Franza come stava, et ristampato in Vinezia, con un' aggiunta in fine, ch' io diedi a m. Ant. Pinelli; la qual mancava in questo ms. come nella stampà francese: la stampa che dice in Mirandola è fatta in Francia, quella che dice in Lione è fatta in Venezia da Antonio Pinelli stampator ducale l'anno 1625. (Così a p. 13. dell' Opuscolo Memoria del trasporto delle ossa di F. Paolo Sarpi. Venezia 1828. 8.)*

Appo il sullodato inglese sig. Raudon Brown esistono Lettere di *Francesco Contarini* allora ambasciatore a Roma in una delle quali in data 7 luglio 1607 Sua Santità lamentavasi di certa scrittura non uscita da altro luogo che da *Venetia dove c'è quel ambasciator inglese il quale si sa quello che ha detto di noi et operato nelle passate comotioni; in casa sua siamo informati che del continuo si trattiene quel Gio. Marsilio, dove pratica anco M.^{ro} Paulo, et che in quella casa l'Amb. ha un torchio da stampe...*

Nella Biblioteca Svayer, come raccolgo dal Catalogo mss. v'eran parecchie cose relative all' Interdetto, e una nella Miscell. in fol. num. 44 era intitolata: *Venezia parlante al Sommo Pontefice per l' Interdetto di Paolo V. con varie composizioni poetiche in quell' incontro.*

Nella Biblioteca del Re a Parigi (come dal Vol. II. p. 117 de' Manoscritti italiani ivi esistenti, descritti dal dottore Antonio Marsand, 1838. 4) veggio un opuscolo nel Codice num. 1478. *Ravvedimento ossia protesta di un clarissimo senatore Veneto al Rettore N. suo fratello contenente le cause per le quali rinuntia in tutto et per tutto all'opinione del serenissimo Donati et alla sua fattione aderendo alli comandamenti di Sua Santità.*